



# Gregge difeso dal lupo: ecco l'accordo per i cani

► **Collaborazione tra la Regione Veneto e la Almo Nature**

## TAMBRE

Insieme, in difesa del gregge e del lupo, per tutelare le attività agricole e zootecniche del territorio attraverso la cura e il mantenimento dei cani da guardia: Regione Veneto e Almo Nature hanno approvato un accordo di collaborazione all'interno del progetto "Life WolfAlps", promosso dall'Unione Europea. Ed è un accordo che ha riflessi pure sul territorio bellunese. O, più precisamente, su Pianon di Tambre, dove lo scorso dicembre sono stati consegnati a Franco Pianon (titolare dell'azienda agricola) due maremmano-abruzzesi: Enea e Artemisia, destinati a vigilare su circa 600 pecore, 450 delle quali adulte.

## L'ACCORDO

Che cosa prevede l'accordo? Lo spiegano i vertici di Almo Nature: «Oltre al supporto medico-veterinario, agli animali viene garantito il mantenimento alimentare grazie all'azione "Reduce the Conflict": circa 500g di pet food al giorno per ciascun cane e per l'intero anno, con forniture a cadenza trimestrale». La volontà è quella di supportare e gestire il ritorno naturale del lupo e, allo stesso tempo, tutelare gli allevatori locali: «Ci impegniamo a fornire un totale di 2.372kg di mangime - spiega la responsabile Camila Arza Garcia - nell'intento di sostenere i pastori che hanno scelto la via della prevenzione. E hanno deciso di proteggere in maniera naturale, nel pieno rispetto della biodiversità, il proprio bestiame domestico contro gli attacchi da predatore. La soluzione alla difesa del gregge non è la caccia al lupo. Crescere nelle diversità può essere un

valore aggiunto anche per gli allevatori». L'altra protagonista dell'accordo è la Regione Veneto: «Prosegue l'impegno per ottenere un adeguamento delle normative comunitarie all'evoluzione della presenza del lupo nelle aree montane tradizionalmente orientate all'agricoltura e all'allevamento - ha affermato l'assessore Giuseppe Pan -. Nel frattempo continueremo a investire in maniera significativa in prevenzione e negli indennizzi agli allevatori colpiti: solo nel 2017 abbiamo pagato 137.529 euro di risarcimento agli allevamenti di montagna, vittime delle predazioni del grande carnivoro. Per adesso, prevenzione e indennizzi sono gli unici strumenti possibili».

MdI



**I DUE CANI MAREMMANI Enea e Artemisia a difesa del gregge**



Peso: 14%